

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine e domicilio o nel regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati
Un numero separato Quaresimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni
Ringraziamenti Cent. 10
Per il resto Cent. 15
In quarta pagina:
Per gli abbonamenti presso la Direzione
Un numero separato Dichiarazioni Cent. 10
Si vende all'Edicola, alla Cantinella Bar-
disco e presso i principali tabaccai.

IL «FRIULI» LIRE 4 DA 1 LUGLIO LIRE 1 31 OTTOBRE 4 LIRE IL «FRIULI»

DOPO IL VIAGGIO

(dalla Gazzetta Piemontese)

Questo viaggio, il quale doveva tenerci nel limbo di un'aristocrazia aristocratica da sovrano a sovrano, ha assunto, per via, la proporzione di un viaggio tripolare. L'aspirazione fatta dal popolo berlusconiano al nostro Re ha dato una di quelle entusiastiche manifestazioni le quali, mentre attestano della viva simpatia che il Re gode, si corrispondono, rendono più saggi e più benedici i modi di amicizia e di alleanza che il Re ha in-
sieme. Già l'imperatore aveva fatto il nostro Re una cortese visita di ben-
venuto nel suo brando di Re di Roma, che il viaggio era, e si chiamava, soltanto di nome. Le parole dette dal borgomastro di Berlino hanno completato la trasfor-
mazione nel carattere della visita.

Angelo, per la sua parte, ha fatto per gli italiani, per il loro Re, avranno una gran simpatia, nel nostro paese, come quella che attestano che la politica dei due paesi non è solo il frutto di una saggia e pacifica diplomazia, ma bene di tutta una tradizione storica, di tutta una corrente di avvenimenti. Di ciò non abbiamo a dolerci. L'Europa sa che l'Italia come una ha ambizioni, così non ha nella sua politica né un ostacolo, né una sua sincera devozione alla causa della pace. Tutti sanno anzi che l'Italia fa della pace una condizione necessaria, non solo al suo risanamento economico, ma ben anche allo sviluppo del suo istituto interno. Questa cosa è ben chiara a tutti, e si ripete, a cominciare dal nuovo capitano, e così dice, assunto dal viaggio reale, non abbia a ingannare o a insospettire i soliti parolieri.

Non che non abbia molte ragioni di contentezza, gli inconvertibili. Non che peggiori, o che non vuol dire. Ma infine se in Francia — perché parliamo di lei — c'è qualche partito o qualche uomo di buona fede, quelli non possono credere che le intenzioni, nostre siano aggressive per alcuno. Di

questi giorni la lettura dei giornali fran-
cesi, più specialmente del meno auto-
revoli, che però sono i più numerosi,
dona a quando a quando quello che si
chiama il santo edegno. Qualche cosa
ce n'è stato telegrafato, e i lettori sanno
le chiese e le istituzioni che sono
state fatte intorno al viaggio dei reali
d'Italia. Parlate a dir poco.

Dall'altro canto i giornali seri, tem-
perati, per dirne uno il Journal des
Débats, hanno fatto commenti, se non
meno strani, però non ingiuriosi. I Dé-
bats hanno dato che il vi-
giò reale a Berlino in questo momento,
ha per oggetto di influire sulla politica
internazionale dell'Italia, anche più che sulla
esterna. Secondo quel giornale, il nostro
Re non è andato a portare — al no-
te fra — un pegno di fedeltà, che
non era necessario, egli è andato so-
prattutto per fare impressione sulla co-
scienza dei suoi sudditi e manifestare
la sua irrinunciabile risoluzione di man-
tenere, nonostante tutti gli ostacoli, le
alleanze contratte.

Il giornale francese non sa, o finge
di non sapere, che in Italia la Corona ha
una tradizione gloriosa di liberalismo e
di lealtà costituzionale; che in Italia la
politica è fatta, secondo lo spirito e la
parola della costituzione, per mezzo dei
ministri responsabili.

Dire, per esempio, che il Re vuol
fare impressione sull'animo dei suoi sud-
diti, è dire una banalità senza costrutto,
la quale rivela, in ignoranza o mala fede.

Ma il Journal des Débats ha detto
di più. Ha detto: «L'opinione italiana
si mostra un istante esitante, e tur-
bita; bisogna indirizzarla se non si
può assicurarla. Il nuovo Ministero
uscito da una prima prova e sul punto
di affrontare una seconda, ha bisogno
d'essere appoggiato da una testimo-
nianza pubblica della volontà reale.
Il viaggio di Berlino è la professione
alta elezioni».

Ebbene, è noto a tutti che questo
viaggio fu ordinato e combinato già
or sono parecchi mesi dal Ministero
Rudini, quando ancora non erano sorte
le dubbiezze e le agitazioni in Parla-
mento intorno alla triplice e agli arma-
menti, e quando, quindi, e meno di
tutti il Ministero allora in esilio —
pensava alle elezioni generali.

Il Ministero attuale non ha fatto
che approvare quanto allora era stato
combinato, trattandosi di una semplice
restituzione di visita, la quale non po-
teva, come non può, né anche ora, po-

tere in nulla la nostra situazione
di fronte alla triplice e alle altre po-
tenze. Or dunque vede il giornale fran-
cese che egli ha torto quando, con una
sottigliezza troppo studiata, cerca di
avvinzare due fatti che, per le ragioni
dette, non hanno nessuna legame fra
di loro.

Del resto, a parte il coro dissonante
della stampa francese, la quale non
tolera che altri faccia quello che a lei
piace di fare (che è l'insopportabile, per
esempio, della improvvisata di Nancy);
a parte, diciamo, quel coro, tutto il ri-
manente della stampa europea seguita
a giudicare il viaggio dei Reali d'Italia
con equanimità e benevolenza.

Di questo risveglio dell'opinione pub-
blica d'Europa a nostro favore, a dir-
vero, avevamo bisogno dopo un periodo
nel quale, con soverchi pignetel, ave-
vamo perduto molto nel concetto degli
stranieri. A un momento di depressione,
sebbene fatta a fin di bene, era ne-
cessario che succedesse un periodo di
rinvigimento, di elevazione morale.
Anche le nazioni, come gli uomini, non
vivono di solo pane.

E noi siamo grati al popolo tedesco,
sapiente e liberale, il quale ci porge la
mano in atto di amicizia. Nell'amplesso
dei due sovrani, si fondono il grande
spirito della vecchia Germania — po-
tente nella dottrina ancora più che nel-
l'armi — e il genio d'Italia, che un
giorno fu maestra, e che oggi si leva,
non orgogliosa della sua gloria, ma fi-
dente del suo avvenire.

MALUMORI NELLA DESTRA

Narrasi che a Destra siano sorti
vivi malumori per la notizia sparata di
questi giorni relativamente ad un di-
scorso programma che vorrebbe pro-
nunciare l'on. Di Rudini.

Si dice che molti deputati di Destra
non concordino con le idee fundamen-
tali che, circa questo discorso, l'on. Di
Rudini avrebbe preannunciato.

A me l'avevo conosciuta, che questa no-
tizia è tutta fantastica.

Finora l'on. Di Rudini non solo non
ha preannunciato idee, ma nemmeno de-
ciso di fare un discorso programma.

Questa notizia mandata da un corri-
pondente di Roma, è così commentata
dall'Adige di Verona:

«Sarebbe stata la prima volta che
il marchese di Rudini avrebbe potuto
darsi il lusso di avere e di preannun-
ciare delle idee. Questa sola riflessione
poteva bastare a distruggere l'atten-
dibilità della voce corsa.»

per la forma e la grossezza, si mostra-
vano nude fino al gomito, e in mezzo a
tanta opulenza di forme, un colorito
sano, come di persona matura, una carne
soda e liscia come il marmo.
La vedo ancora colla vita ripiegata,
le secchie piene, la faccia tutta illumi-
nata dal sole, che grida: «Buon giorno,
signora Nanna».

Che tu sia benedetta, Bettina, per
la cordialità di quel saluto che mi met-
teva l'animo in pace; tu lo sapevi che
io ti guardavo con amore quando spie-
cavi fra il verde colla tua aria besta
d'innocenza e di ardore.

Qualche volta nei giorni che la sapevo
attormentata a lavare, me ne andavo cheta
a trovarla, e, accorgendola accosciata
che rifletteva la biancheria, la vi-
vo a spiarla con un senso di ammirazione.
Essa dava colpi terribili alla tela forte
e compatta di oca; ripiegava la vita
come per dormire un momento; poi attor-
nagliava il lenzuolo per premere l'acqua,
e lo riduceva come un tronco. Cacciava
di nuovo le instancabili mani nella testa
e continuava a lavare per delle ore,
cantando allegrement.

Quando s'avvedeva di me le sue fati-
chezze si distendevano, e in quella escla-
mazione che le scappava dalle labbra
era tanto affetto, tanta devozione che
io mi sentiva invadere da un sentimento
dolcisimo.

Bettina, figlia dell'oste del paese, non
povera e niente affatto analfabeta, a-

Le elezioni politiche e i clericali

Notizie da Roma assicurano che molti
vescovi avvertirono il Vaticano che i
clericali, malgrado il divieto papale, par-
teciperanno alle elezioni politiche, spe-
cialmente nelle provincie dell'Alta Ita-
lia.

UN UOMO CHE... S'ALLUNGA

Degente all'Ospedale dei Fate-bene-
fratelli di Gorizia, giace un individuo
che si attira la pietà e la curiosità degli
scienziati e dei profani.

È affetto da una malattia chiamata
acromegalia, che gli fa crescere in
modo straordinario tutte le estremità
ossee, per modo che da una statura
media egli ha ora una misura gigantesca.

Il male è assai raro e senza rimedio.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Addio del Poeta
Domena, ad addio così. Resta: addio!
Non cape in pioggia alma il gran desio
di sfidare, l'oscuolo e la sorte
d'ir fra sogni e tempeste incontro a morte.
L'ancora è tolta: sventola gagliardo
all'albergo il mio standard;
il mio rosso standard sfiorante
di fiamme, s'agita di nove pagine amate.
Salpa la nave: addio! Ti porto una fiore,
l'ultimo fior del nostro sole amore.
Fur' amore: sparve. Tu quel sai non quale
di infanti, torni, fior dell'ideale.
Ad altre piagge, ad orizzonti zero
io disegno, ardimento mero
tu resta pur fra i triboli volgar,
all'ombra fredda d'ignoti lari.
A me lo michele, a me l'aspro vittoria,
i versi a me di sanguinanti glorie:
le strenue corse al caval faticato
per gli infanti abissi del creato;
a te la voce di codardi amori,
stupidi baci e ignobili dolori;
a te le cure dell'umana plebe
e poi il vil polve fra ignote glorie.
Che con le chiome bionde e il bel sorriso
che con le grazie del tuo molle viso
Fate parvenze che disperde un giorno
che ai vanti e poscia al nulla far ritorno.
La mia superba stoffa, sparso l'ai
ai venti, al sole, a maniche immortali,
edeggerà nei secoli alle genti
d'amor, del var, di libertà frammenti.
E tu! Microbo vil dell'umano lotto,
disprezza andrai per sempre nell'ignoto.
Voga la nave. Addio! Ti porto una fiore,
l'ultimo fior del nostro sole amore.
Udine, 24 giugno 1892.

Carlo Magnifico

La data storica.
25 giugno (1183). Pace di Costanza,
colla quale hanno termine le contese
tra Federico Barbarossa e i Comuni ita-
liani.

Un pensiero al giorno.
Gli uomini amano le donne senza
vedere i loro difetti, o per ragione dei

loro difetti, le donne amano gli uomini
vedendo i loro difetti e non ostenta-
loro difetti. L'amore dell'uomo per la
donna tende dunque a peggiorarla;
quello della donna per l'uomo a mi-
gliorarla.

La sfiga. Solitade.
X
Un mio secondo non ti fa il primo
Se moderatamente sei malinconico
Ma il cielo ti preservi dall'interior
Che a tutti, il primo, solamente è dato.
Spiegazione del monovocablo precedente.
CESTE

Per finire.
Sal, magnifico.
X
Io non ho affatto la mania di
gridare, in questi tempi di esclamazioni
Viva, Tanti, Viva, Calò, ecc. ecc.
Ma, al capisco, siete un mezzo!
Roma e Forbici.

DALLA PROVINCIA

L'ASILO INFANTILE DI LATISANA

A togliere la sinistra impressione
che devono aver fatto nel pubblico gli
articoli inseriti nel N. 145 e 147 del
giornale Il Friuli, o nel N. 148 della
Patria del Friuli, o firmati, il primo
da Veritas, il secondo da N. il ferro
da U. B., la sottoscritta Direzione
rende pubblico il seguente verbale della
Giunta Municipale ed Ufficiale Sani-
taria di Latisana.

Latisana, 24 giugno 1892.
La Direzione dell'Asilo
Dott. Rejoso, Gaspari, Zanzi, dott.
Leonardo, Pietro, Gaspari.

La Giunta Municipale di Latisana,
letti gli articoli pubblicati nel N. 145
e 147 del giornale Il Friuli, o nel N.
148 della Patria del Friuli, relativi
all'Asilo infantile di qui;

Si è oggi recata a visitare il detto
Asilo, nella persona del dott. U.
Marin Angelo, Sindaco, Dottor geo-
metra Luigi, Giacomelli, Domenico e
Barbieri, Angelo, Assessori, insieme al
Ufficiale Sanitario, sig. Bonino, dott.
Antonio, ed ivi, in relazione ai singoli
appunti fatti coi detti articoli, ha ris-
posto quanto segue.

Tutti i locali sono, decantati ed adatti
allo scopo, e lo saranno poi tanto più
quando verrà eseguito il progetto più
quello dell'ingegnere, signor Paolo Scarpa,
a proposito del quale l'Amministrazione
dell'Asilo aveva disegni e si è il dilemma:
o non aprir l'Asilo che nel 1894, per
dare esecuzione al suddetto progetto
all'anno repubblicano del detto Asilo di
lire 4200, erogando quella degli anni
1892 e 1893, o limitarsi a far ese-
guire le necessarie riparazioni per an-
dare a due anni l'apertura dell'Asi-
lo medesimo, al fine di dare esecuzione
al progetto Scarpa di mano in mano
che il fondo di cassa lo permetterà. E
la detta Amministrazione non esitò a
scegliere quest'ultimo partito.

per la prima sulla porta dell'osteria al-
zare le braccia nude in segno di alle-
grezza.

L'ammirazione che io nutrivo per lei
eravi sommersa da Bettina. Le poche
volte che, finite le sue faccende, essa
veniva da me, andava in estasi davanti
al mio scrittoio, l'odora la mia colligrada,
toccava i lavori colla punta delle dita,
e si faceva piccola, si muoveva lenta
per paura di urtare nei mobili, tratte-
niva il fiato quasi fosse in un santuario.
Ella imparava con facilità, ma dopo
un ora o due di lavoro, impallidiva, si
stropicciava gli occhi, lasciava sfuggirsi
il libro dalle mani.

Andiamo in giardino, le dicevo
sottovoce dolcemente. Allora rimaneva
mortificata nello scorgere che ogni sforzo
del cervello l'acconsigliava. Alzava i suoi
occhi verso di me, mi accennava il
capo, chiedendomi curiosa: «Quando stu-
dia le deve dormire assai!»

No, Bettina, ma non farti idilli.
Misuriamoci invece le braccia, le mani;
non vedi? Tu sei più brava cento volte
di me, tu... che con queste braccia la-
vori tutto il di per la famiglia.

I suoi occhi si riempivano di lagrime.
Oh! signora Nanna!... e non sapeva
dir altro, tanto la commozione le ser-
rava la gola.

Quando lasciavo la campagna l'ultimo
saluto era il suo, e al mio ritorno in
villa in tempo di primavera la vedevo

(1) APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

FORMOSA

per la forma e la grossezza, si mostra-
vano nude fino al gomito, e in mezzo a
tanta opulenza di forme, un colorito
sano, come di persona matura, una carne
soda e liscia come il marmo.

La vedo ancora colla vita ripiegata,
le secchie piene, la faccia tutta illumi-
nata dal sole, che grida: «Buon giorno,
signora Nanna».

Che tu sia benedetta, Bettina, per
la cordialità di quel saluto che mi met-
teva l'animo in pace; tu lo sapevi che
io ti guardavo con amore quando spie-
cavi fra il verde colla tua aria besta
d'innocenza e di ardore.

Qualche volta nei giorni che la sapevo
attormentata a lavare, me ne andavo cheta
a trovarla, e, accorgendola accosciata
che rifletteva la biancheria, la vi-
vo a spiarla con un senso di ammirazione.
Essa dava colpi terribili alla tela forte
e compatta di oca; ripiegava la vita
come per dormire un momento; poi attor-
nagliava il lenzuolo per premere l'acqua,
e lo riduceva come un tronco. Cacciava
di nuovo le instancabili mani nella testa
e continuava a lavare per delle ore,
cantando allegrement.

Quando s'avvedeva di me le sue fati-
chezze si distendevano, e in quella escla-
mazione che le scappava dalle labbra
era tanto affetto, tanta devozione che
io mi sentiva invadere da un sentimento
dolcisimo.

Bettina, figlia dell'oste del paese, non
povera e niente affatto analfabeta, a-

L'aula superiore è lunga metri 10,70, larghezza 6,80, altezza 2,70; fotole metri cubi 190, e serve per soli 32 bambini. L'aula inferiore è lunga metri 6,50, larghezza 5,55, altezza 2,45, cioè metri cubi 124, e serve per soli 29 bambini. Anche i pertinenzi della finestra sono decenti e servono all'uso.

Tutti i locali sono sani ed ariati. Non è vero che manchi un luogo di ricreazione per la cattiva stagione, essendo il giardino, dal quale i bambini possono averne approfittazione. Quando poi si eseguirà il progetto Scarpa, si ridurrà un luogo di ricreazione nella discesa dell'Asilo.

Il cortile è ampio e bene illuminato; la ghiaia fa sparire lo sporco, invece per consolidare il terreno; ma, venendo oggi rastrellata, si camminerà benissimo, stante che il terreno si è consolidato.

Esaminato il registro delle lezioni giornaliere di mestiere, si è riscontrato che questa, non solo viene ogni giorno variata, ma che deve ritenersi buona e sufficiente.

Nessun focolo d'acqua putrida circonda l'Asilo, nemmeno da lontano.

Anche nei locali a piano terra vi sono sufficienti luce ed aria.

Decenti e per nulla pericolosi sono i cessi, dei quali dei resti i bambini non approfittano, venendo sempre accompagnati in una stanza attigua, ove sono apposti vasi.

Rispetto poi del tutto insensibile il fatto asserito che l'altro giorno un bambino quasi si precipitasse, per lo stato del resto impossibile per i motivi dianzi addotti.

L'orto fu dato a lavorare a mezzadria, non però a danno dei bambini, i quali hanno più che sufficiente spazio e nel cortile e nell'orto medesimo, dei prodotti del quale pure approfittano.

Interpellata la signora direttrice dell'Asilo, se avesse qualche lagnanza, rispose negativamente.

Il fabbricato è in aperta campagna e nulla vi si riscontra che fosse contrario all'igiene, alla sicurezza dei bambini, od al decoro dell'istituto.

Letture: 22 giugno 1892.

A. Maria — Luigi Domini — Domenico Giacometti — Angelo Bartoli — A. Bosio.

Copia conforme all'originale.

Il Sindaco A. Maria.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Un altro stabilimento industriale? — Società operaia — Cucine economiche — Mercato bozzoli — Arresto — Terremoto — Musica.

24 giugno.

Si è aperta in città la voce, raccolta dal Tagliamento e riprodotta da altri giornali di fuori, che siamo in corso delle trattative per l'impianto di un nuovo stabilimento di filatura e tessitura in seta.

Certo la sarebbe un'impresa ardua e che darebbe un nuovo incremento commerciale alla città nostra, che per noi molteplici e grandi opifici vien detta già la "Manchester" del Friuli, ed è in vero da considerarsi fra le città più industriali d'Italia.

Ma quanto fondamento abbia la voce suddetta, io non lo potrei dire davvero.

A ogni modo speriamo non sia una semplice diceria, e se saranno rose fioriranno.

L'assunzione dell'impresa, sarebbe, la aspettabile e ricca Ditta Amman, proprietaria dei grandi cotonifici di Pordenone e Fiume di Pordenone.

Ieri l'altro ricorreva il primo anniversario della morte di Giuseppe Tamai, Presidente della nostra Società operaia. E l'altra sera fu il Consiglio della Società, stessa sera radunato per la trattazione di vari oggetti, il Presidente signor Giovanni Marcolini ha voluto commemorare tale ricorrenza, tessendo con appropriate e commoventi parole l'elogio del povero estinto. Ma più che dell'uomo privato, si intratteneva e parlava del Tamai come capo dell'importante sodalizio, e lo disse, come fu infatti, intelligente e zelantissimo.

I consiglieri, dietro invito del signor Marcolini, si alzarono in piedi, pregando in tal guisa il loro riverente omaggio alla memoria dell'uomo, che si rese tanto benemerito della nostra Società operaia.

Domenica p. v. ed alle ore 5 pom. avrà luogo l'Assemblea generale dei soci della nostra Società Economica, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio annuale del primo maggio 1891 al 31 maggio 1892.

2. Nomina di tre membri del Consiglio d'amministrazione in sostituzione dei

fuoriusciti A. Dipon, ing. G. Ravaglio, e Congregazione di Carità.

3. Nomina di tre revisori.

Si spera che il numero dei soci sia numeroso, da formare almeno il numero legale onde evitare la noia di una seduta convocazione.

Vi ho scritto già che le nostre Cantine Economiche vanno, come si suol dire, a gonfie vele, e che la loro estensione può dirsi ormai assicurata. E' lo stesso, anche che il merito di aver condotto così a buon porto la filantropica istituzione, va in gran parte attribuito allo zelo ed all'attività del suo Presidente, signor Vittorio De Marco.

Ora, mi è dispiaciuto il dirlo, esso De Marco è risoluto di rassegnare le proprie dimissioni, costretto da ragioni che partecolari, ragioni di natura tale che l'insistere, come s'è fatto altre volte, per indurlo a non effettuare la presa risoluzione, sarebbe opera veramente indifferente.

Certo, l'istituzione fa in lui una grave perdita. Il Consiglio dovrà sceglierne per bene onde poter sostituire al De Marco una persona che, come lui, possa e sappia disimpegnare il proprio mandato con tanta attività ed amore.

Il mercato dei bozzoli è agli sgoccioli. I prezzi praticati in questi ultimi giorni variano per i gialli notevoli dalle lire 3,55 alle 3,85, per gli incoloriti dalle 3, — alle lire 3,65. Bozzoli bianchi e verdi se ne videro la una quantità davvero insignificante.

Ieri venne arrestato certo D. G. imputato di corruzione di minoranti.

Per un simile reato, il briccone ha già subito un'altra condanna.

Stanotte verso le 12,15 una forte scossa di terremoto, in senso andulatorio, è che durò senza dubbio dal 7 al 8 secondi, ha fatto balzare dal letto i dormienti, alibiti alla paura.

La signora, tanta, che rivestimenti andati a guai per Pordenone a conforzarsi con i molti altri che avevano seguito il mio esempio; e da un'infinità di case si affacciarono alle finestre persone d'ambae sessi, in costume forse ad amittito, dico forse, perchè se è facile supporre, io non ho potuto certo constatarlo.

Passata l'impressione del primo momento, i miei concittadini, al di là di novamante, in braccia a Morfeo.

Non è più a dire che il terremoto di stanotte è l'avvenimento di tutte le chiacchiere, del giorno e la notte avranno combinato senza dubbio tre numeri da giocarsi al lotto, perchè l'evento deve guadagnare proprio su tutto, anche sul terremoto.

Stasera, se il tempo lo permette, il settimanale eseguirà uno scatto programmatico sulla comunità della collinetta, nello stupendo e pittoresco giardino Quirino, di fronte al caffè Ceschi.

E speriamo che Giove Piovin non metta il suo umido ostacolo al generale trattamento.

Domenica p. v. alle 8 e mezza pom. la Banda di Torre suonerà nel piazzale della stazione.

Emilio Baragnetti

Palmanova, 24 giugno.

In libertà provvisoria.

La notizia che il Tribunale deliberò di concedere la libertà provvisoria alla ragazza Spizzaniglo, accusata, com'è noto, di calunnia, venne qui accolta con giubilo.

La Spizzaniglo arrivò oggi, colla corsa delle 8 pom. Alla stazione s'era gran folla ad attenderla, ed appena uscita dal vagono, molte donne andarono ad abbracciarla. Fu un momento di grande commozione, che strappò le lagrime anche a degli uomini, che erano presenti. Venne accompagnata a piedi fino alla sua abitazione, seguita da molta gente, e noi borghi si vedevano parecchi signori dalle finestre assicurarsi commosse gli occhi.

II.

LA SCARLATTINA

nel Distretto di S. Pietro al Natissone

Nuova visita del medico provinciale.

Nello scorso aprile abbiamo parlato di una visita che il nostro medico provinciale dottor Fratini aveva fatto in Comune di Grimaudo, dove si andava diffondendo la scarlattina. Veniamo a sapere che il male d'allora si poi, per le condizioni igieniche e morali di quella popolazione, lungi dall'arrestarsi, andò sempre più diffondendosi, tanto da colpire quasi tutte le frazioni del Comune di Grimaudo, nonché parecchie frazioni dei vicini Comuni di Savogna e Drenchia. Questo fatto, naturalmente deter-

minò il medico dottor Brosadola, supplente in quel Comune, ad invocare una seconda visita del medico provinciale, e questi infatti vi si recò in compagnia dello stesso dott. Brosadola, nei giorni 17, 18, 19 e 20 corrente.

Visito casa per casa tutti i malati in corso, in numero di ben 40; assistette alle dimissioni dirette dal dott. Brosadola della persona già guarita, delle vesti, delle cas, e visto come le cause principali della grande diffusione del male si debbano ascrivere da un lato alla necessitudine cura che hanno quelle popolazioni nel tener legati dai santi i malati di scarlattina, e dall'altro, a ciò che molti malati non li denunciano neppure per paura, forse che il medico possa far loro del male (!), fece pubblicare in Chiesla e distribuire poi per le frazioni tradotte in lingua slava un avviso, nel quale s'imparavano ad un tempo delle istruzioni e delle raccomandazioni sul modo di denunciarli i malati, perchè siano presi in cura dal medico; sul loro isolamento assolutamente necessario fino a malattia finita; sulla sua piena soddisfazione per l'opera solerte e premurosa del dottor Brosadola, e cui li esortava ricorrere fiduciosi per loro bene.

Non trasalì da ultimo di far loro presenti anche le disposizioni del podice sanitario, nel caso che proprio non volessero assolutamente saperne di adottare gli amorevoli consigli dell'autorità sanitaria; e ricordò loro l'articolo 50 della legge 22 dicembre 1888, che reca per i contravventori agli ordini dell'autorità competente in tale materia, la pena pecuniaria, ostensibile a lire 500 e il carcere da uno a sei mesi.

Il medico provinciale, da noi interpellato in proposito, ebbe parole di sentita lode pel medico curante provvisorio dottor Brosadola, pel sacerdote tutti delle località colpite dalla epidemia, nonché per i cittadini e segretari dei Comuni infetti.

IL NUOVO CIMITERO DI CIVIDALE

Natura del terreno

supposta a torto cattiva

Impressiati dalle questioni che erano sorte riguardo alla natura del terreno scelto per il nuovo Cimitero di Cividale, terreno che, non sappiamo per quale ragione, si riteneva inadatto alla pronta decomposizione dei cadaveri, avendo saputo che il nostro egregio medico provinciale di sua particolare iniziativa aveva visitato attentamente, approfittando del profondo scavo praticato nel centro per la costruzione dell'ossario, ci siamo a lui rivolti per averne il parere, e ci fu risposto pressa poco quanto segue:

Il terreno del nuovo Cimitero di Cividale, deve essere accorpato fra i migliori, e ciò per la sua natura prevalentemente calcarea, perchè giasiosabbiosa, quindi permeabile all'aria ed all'acqua; perchè non oltre i tre metri di profondità, non trovasi in quel sito nessuna traccia della falda saggia sotterranea; perchè, povero com'è di sostanze organiche, difficilmente potrà restare saturato da quelle dei cadaveri.

Non contenti di queste sue dichiarazioni a voce, abbiamo voluto sfogliare le lezioni di igiene pubblica tenute da esso l'anno scorso all'Università di Padova, registrate dai suoi studenti, e alla pagina 28, dove si parla della natura del terreno ad uso di cimitero, troviamo:

"Bisogna scegliere il giasioso-sabbioso con calcare a frammenti, il quale lascia passare l'aria, e inumidisce per pioggia quanto basta e si scalda a sufficienza. Un cimitero non terreno di tal natura è compatibile anche con poca distanza dai centri abitati. Conviene però accertarsi che la falda acquea sia sotto i tre metri".

Come si vede, la teoria va perfettamente d'accordo con la pratica, e noi siamo grati al nostro amico prof. Fratini, di averci fornito queste spiegazioni, che serviranno a sgombrare ogni dubbio in proposito dall'animo dei cividalesi.

IL GRANDE INCENDIO

di Martignacco

Ci scrivono da quel paese in data di ieri:

Lo scoppio del fulmine suscitò ieri sera ad ore 8 e 30 un violentissimo incendio nella casa di Ercanora Luigi in Martignacco. Il rapido svilupparsi della fiamma, la materia di natura molto combustibile, l'estrema vicinanza del

l'abitato tutto in giro, lo rendevano pericolosissimo.

Furono immediatamente sul luogo le autorità e gli impiegati comunali, e più tardi due carabinieri della stazione di Fagnola; e grazie al pronto intervento di tutta la popolazione, fu subito organizzato un ottimo servizio di portatori d'acqua (fortunatamente non troppo lontana), in doppia catena. Una squadra di operai si arrampicò coraggiosamente sui tetti, e tagliando le comunicazioni ed inondando le adiacenze, fu tentato ed ottenuto in condizioni disastrosissime l'isolamento dell'incendio, doppiamente fu mastro, abbandonare al vorace elemento quella parte del fabbricato che era stata colpita dal fulmine. Erano appresse le stelle: tre bovini furono salvati, altri tre rimasero affascinati assieme a due pecore e due maiali. Disgrazia umana, nessuna.

Calcolati il danno in lire 6000: il proprietario non è assicurato.

Degno specialmente d'encomio il Sindaco, equo dott. Francesco Decani, che, prima ad accorrere ed ultimo a ritirarsi, fu instancabile nell'animare la popolazione, e dirigere tutte le operazioni di estinzione e di difesa.

E fra i tanti coraggiosi, meritano pure segnalati i muratori Merandini Girolamo, Elio e Basilio, Grosso Pietro ed Abramo, che furono i primi a salire sui tetti per combattere lo svilupparsi dell'incendio.

Bambina annegata

Ieri a sera alle ore 6, in Nogaredo di Prato, Rimeneva affogata cadendo accidentalmente in una fogna del cortile, la bambina di tre anni Gregoria Rosa di Domenico.

Un bravo giovane. Frossi Luigi Alberto di Premariacco (Cividale) è il solo studente del Liceo di Udine, che quest'anno si sia meritato il passaggio senza esami in tutte le materie. Il Frossi appartiene al primo corso.

Banda cittadina di San

Daniele. Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani 26 corrente, alle ore 8 e mezza pomeridiane:

1. Marcia Rimebranca militari.
2. Mazurka Sempre mia, Gondoglio.
3. Duetto e maledizione finale attò I Simon Boccanegra Verdi.
4. Preludio Asrael Franchetti.
5. Walzer fantastico La fiera di Sinigaglia Filippa.
6. Marcia.

Abbonamento straordinario

a prezzo ridotto

Per facilitare ai nostri amici della Provincia la lettura del

Friuli durante l'imminente periodo elettorale amministrativo e politico, cioè per quattro mesi da 1° Luglio a tutto 31 Ottobre p. v., apriamo un abbonamento straordinario per sole lire quattro anticipate.

Ricordiamo che il mezzo più economico per farci tenere tale importo, è l'invio di una cartolina vaglia.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Alla continuazione della tornata straordinaria del Consiglio, erano presenti iersora 31 consiglieri.

Dopo una lunga discussione più su questioni di forma che altro, furono approvati i rimanenti articoli del progetto di Statuto della Commissione Uccelli, e quindi l'intero Statuto.

Il concentramento e costituzione in ente morale a sé delle grazie pie dotati presso la Congregazione di carità e relativo Statuto, diede luogo ad una lunga ed animata discussione.

Mantica, pur dichiarandosi favorevole all'accettazione, propone un ordine del giorno sospensivo, nel quale, fra altro dice che vi è bisogno di studiare e di vedere se le grazie dotati conseguono così concentrate il loro fine.

Casasola vorrebbe la sospensiva perchè, a quanto dice lui, vi sono dei legati intangibili ed anche perchè la cosa non è ancora matura e bisogna studiare meglio il progetto.

Pirona, Pramparo, Pletti e Biasutti presso a poco sono della medesima opinione.

Pecile approva il progetto: si riserva però di proporre alcune modificazioni agli articoli.

L'ass. Valentini non capisce perchè si voglia la sospensiva. La legge è chiara: si può fare l'accettazione. Crede non sia nemmeno da discutere quanto al fine che si propongono questi legati, e che viene raggiunto ampiamente col proposto progetto. Si dichiara contrario ad accettare l'ordine del giorno Mantica.

Infine, dopo repliche e controprepliche, il Consiglio, assente la Giunta, approva alla quasi unanimità l'ordine del giorno di sospensiva pura e semplice.

Sull'aumento degli stipendi per il medico municipale capo e per i medici condotti, l'assessore Valentini premette che per ora non si debba trattare sull'aumento al medico municipale, dovendosi per questo coordinare certe retribuzioni straordinarie che gli spettano secondo una nuova legge. Cita parecchie città nelle quali i medici, con una popolazione molto inferiore alla nostra, vengono retribuiti con stipendi di molto superiori a quelli che paga il nostro Comune. Dice che la Giunta propone al Consiglio di portare lo stipendio dei medici condotti da lire 1200 a 1800, e la indennità a due di essi per cavallo da lire 400 a 500.

Pletti, nel mentre crede giusta la proposta della Giunta, vorrebbe che si studiasse se i cinque medici bastano; ed in caso contrario se ne ammettesse un sesto.

Casasola è contrario all'aumento, ma sarebbe invece d'opinione che il Consiglio ne nominasse un sesto, onde restringere il gravoso servizio degli altri cinque.

Pecile appoggia la proposta della Giunta, che posta al voti è approvata quasi all'unanimità.

E la mezzanotte, ed il seguito della discussione dell'ordine del giorno viene rimandato alle ore 9 antimeridiane di oggi.

I velocipedi in Consiglio Comunale.

Nella seduta odierna sulla questione dei velocipedi, il cons. Biasutti propose un ordine del giorno tendente ad un accordo colla Giunta provinciale amministrativa nel senso di permettere ai velocipedisti l'uso del Giardino Grande, escluso il tempo degli spettacoli od agglomeramento di gente. Questo ordine del giorno non ottenne che 4 voti favorevoli.

Il cons. De Puppi propose un altro ordine del giorno per concedere sempre l'uso del Giardino, ma anche questo ordine del giorno non ottenne che 8 voti favorevoli.

Venne quindi votata per appello nominale la proposta della Giunta Municipale per mantenere ferma la prima deliberazione del Consiglio.

Votarono per sì: Antonini, Bonini, Caratti, Casasola, Cossio, Girardini, Gropplero, Mander, Mantica, Marcovich, Measso, Morgante, Morpurgo, Pletti, Raiser, Seitz, Trento, Varino e Zoratti; totale 19.

Votarono per no:

Biasutti, Braida, Pramparo e Puppi; totale 4.

Si astennero:

Cauciani, Compagni, Muratti, Pirona, e Romano; totale 5.

Erano assenti:

Billia, Cioza, Cozzi, Leitenburg, Novelli, Pecile, Valentini e Volpe; totale 8.

Nella stessa seduta il Consiglio approvò alla quasi unanimità la proposta della Giunta per concorrere a fornire alla Società di ginnastica una palestra aperta, fuori porta Aquileia dietro lo stabile Muzzati; alla quale potrà accedere sia il pubblico come la scolaresca, dietro accordo da prendersi colla Società suddetta, e aumentando il contributo del Comune per corrente anno di L. 500 e per gli anni avveire di L. 180.

Dopo ciò la seduta venne levata, e rimandata la continuazione a questa sera alle ore 8 e mezza.

Consiglio provinciale. Lunedì alle ore 11 ant. si radunerà il Consiglio provinciale in seduta straordinaria.

Dazio Consumo. Ci scrivono:

Non è la prima volta che quella pubblica stampa deve riprovare il sistema col quale viene parso il dazio consumo nella nostra città.

Ritirate cinque nel volte una merce sempre eguale, non soggetta a dazio, e nessuno all'entrata della barriera vi

chiede difatti alcun pagamento. Un tal giorno invece un impiegato qualunque si accorge che la merce da lui dichiarata non sia più quella, e vuole che possa essere un'altra soggetta a dazio. Da lì quistioni, perdite di tempo e mille noie. Infine si deve pagare il dazio, che poi viene restituito quando l'autorità competente ha riconosciuto la merce perfettamente eguale a quella per la quale era pagata.

Non occorre dire che la presentazione delle fatture commerciali, in tali casi, nulla serve, ed le prove che ognuno può fare da sé per quanto non sia un chimico né esperto in materia. Così deve essere e così sia. Intanto pagate e poi sarete ragione. Vi sarà restituito il vostro denaro, non però il valore del tempo perduto e tutte le noie sofferte.

Ora si domanda se può essere permesso che nelle ricevute vi siano impiegati i quali non sanno conoscere le merci o gli articoli più comuni, e quindi prendendo dei granchi madorali, continuano a vessare in questo modo il contribuente, che quando la legge lo obbliga è sempre pronto a soddisfare ai suoi doveri?

Al signor del Municipio la risposta non ardua.

Un commerciante

Per i maestri elementari. Il ministro Martini modificò la legge rimasta sospesa, sul monte pensioni per i maestri elementari. L'on. Martini ha l'intenzione di renderla più favorevole agli insegnanti.

Per i viati italiani. Informazioni giunte da Vienna al nostro Governo fanno ritenere che la clausola dei viati andrà in vigore non più tardi del ventiseiesimo agosto.

Negozio di volandare. Legazione dell'Adriatico d'oggi.

Ritornato da mons. Apollonio, vescovo di Treviso, il patriarcato di Venezia, ora dieci anni stato offerto a mons. Berengo, arcivescovo di Udine. Assicuratevi però che anche mons. Berengo rifiutò, e la diocesi resterà ancora per qualche tempo vacante.

Circolo liberale politico operaio udinese. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

L'Assemblea degli operai, che doveva aver luogo al Teatro Nazionale la sera di mercoledì 28 giugno, si terrà nello stesso locale questa sera alle ore 9.

Troppo tardi! Ieri una guardia di P. S. ha intimato a uno dei nostri strilloncini di non gridare un tentato suicidio e le dimissioni del Consigliere Pletti. Due notizie che non offendevano alcuna persona, e che non erano di natura da commuovere l'opinione pubblica o turbare l'ordine... ma tuttal più i soppi di qualche nostro concorrente in giornalismo.

Si potrebbe sapere il perché di questa nuovissima selo?

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Per riguardo di sicurezza pubblica avvertesi che il giorno 25 corr. un battaglione di fanteria comincerà ad eseguire sul Torre d'Ala di guerra l'esercitazione.

L'esecuzione del tiro verrà indicata come di consueto dalla bandiera rossa col ferma-palle. Dal Municipio di Udine addì 24 giugno 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Errata-corrige. Nell'articolo bibliografico di ieri sulla monografia del co. Niccolò Mantica sulla Casa di Risparmio, passarono parecchi errori di stampa. Ne correggiamo i principali. Vagheggiando l'itinerario per storiaografo mutarono per maturarono; racconto per riassunto.

Un ragazzo che promette bene. Dalle guardie di città venne ieri arrestato P. Umberto d'anni 14 di Udine, per furto di lire 25 in danno del suo principale.

Teatro Minerva. Piacque ieri a sera la musica del *Povero Giordano*, 3^a volta la *Compagnia tedesca di operette* cinese il brevissimo corso delle sue rappresentazioni; e i bravi artisti furono tutti applauditi, particolarmente alla fine del secondo atto. Speciali applausi ebbe la signorina Anna Alt per la esecuzione finita, elegante, delle famose *Musica proibita*.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 28 giugno, dalle ore 8 alle 9 e mezzo pom., in piazza V. E., della Banda del 88^a fanteria:

1. Marcia *Trifolice Alleanza* Barbera.
2. *Sinfonia Alzira* Verdi.
3. *Valzer Mito d'oro* Fairbank.
4. Concerto per clarino *Rigolotto* Bassi.
5. Finale *Il Lucia di Lamermoor* Donizetti.
6. Polka Roggero.

Scrofola e scrofola. La scrofola o stato a rufoloso si manifesta per solito con ingorghi glandolari al collo; alla piagatura degli ingorghi ed altre parti, con eruzioni ed eruzioni ribelli alla pelle, con rigonfiamenti e catarsi cronici alle mucose della bocca e di altre vie naturali, con malattia lunga agli occhi, con anemia e debolezza generale. Quanti ragazzi e giovani di ambedue i sessi che sono scrofolici e tuttavia hanno belle e piacevoli forme! Peccato! La maggior parte di essi sono destinati più tardi, ma giovani ancora, a perire di stisia se non si curano e sanno prevenirli a tempo. Finché è tempo, oltre la ginecologia, l'aria e l'acqua di mare, hanno un mezzo affondamento di cura: quello di Scroppo di Parigina, composto, del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma, cura che deve essere poi seguita dall'acqua Ferruginosa del medesimo autore. Tutte le affezioni che derivano dalla scrofola riconoscono due cause, l'una infettiva, e l'altra di anemia e cattiva nutrizione. Lo Scroppo depurativo di Parigina per una parte e l'acqua Ferruginosa per l'altra corrispondono perfettamente allo scopo. Tanto lo Scroppo di Parigina, quanto l'acqua Ferruginosa vendono con le relative prescrizioni presso lo Stabilimento Chimico di G. Mazzolini in Roma e nelle migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire 9 il primo e lire 1,50 la seconda.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venosa farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia PORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico				
24. 6. 92	ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.	gior. 25		
Rid. bar. a 10				
Altim. 116.10				
Umid. rel. 75.7	75.2	75.2	74.9	
Umid. rel. 69	65	70	65	
Stato di cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	pluv.
Acqua cad. m.	—	—	—	15.3
Vel. vento m.	0	0	0	2
Vel. Kilo.	0	0	0	2
Term. esteri.	24.8	26.5	21.6	17.3

Temperatura massima 28.6
(minima 17.9)
Temperatura minima all'aperto 17.1
Telegramma meteorologico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 24 Giugno 1892.
Tempo probabile
Venti deboli a freschi meridionali al sud, intorno ponente altrove. Cielo vario con qualche temporale al nord, sereno Italia inferiore, temperatura ancora in aumento.

Le elezioni generali

Telegrafano da Roma al *Resto del Carlino*:
Qualche giornale ha fatto correre la voce che il Ministero intendeva abbandonare il proposito di indire le elezioni generali.
All'incirca, io vi posso assicurare che nessuna ragione è intervenuta per modificare le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio fece già alla Camera.

I REALI IN GERMANIA

IL RITORNO

Dopo un *dejeuner* servito al tavolo nella galleria del Dinaporo nel Nuovo Palazzo, i Sovrani d'Italia e di Germania si recarono ieri alla stazione di Wildpark acclamati vivamente dalla popolazione.

Alla stazione si trovavano il Granduca e la Granduchessa di Baden, la Granduchessa ereditaria di Baden, la Principessa ereditaria di Svezia, la Norvegia, Capri, Marschall, Waldersee, i generali e le alte gerarchie di Corte.

Umberto trovavasi in vettura scoperta col l'imperatore. Nella seconda vettura trovavasi la Regina Margherita col l'imperatrice.
Alla stazione Guglielmo diede il braccio alla regina e seguiva il Re Umberto dando il braccio all'imperatrice.
I sovrani abbracciarono e baciaroni reciprocamente con affettuosa cordialità.
Poi l'imperatore si accomiatò dalla Regina e Umberto dall'imperatrice. I Sovrani d'Italia congedarono anche dai principi, dalle Principesse, e dai personaggi recatisi a fare loro omaggi, e si diressero da Capri, Marschall e Waldersee.
I Sovrani tedeschi entrarono la mano a Brin, a Pallavicini, a Giannotti e a Rattazzi.
Saliti nel vagone i Sovrani d'Italia dettero ancora una volta la mano all'imperatore.

Il treno reale italiano è partito per Dresda alle 2.45.

I Reali sono arrivati a Dresda alle ore 11 e 20 pom. e furono ricevuti alla stazione dai Sovrani di Sassonia, dai Principi e dalle Principesse Reali, dalle autorità civili e militari.
I Sovrani d'Italia e di Sassonia e i Principi si recarono subito a piedi dalla stazione attraverso il parco al castello Reale di Strehlen ove vi fu il pranzo di famiglia di otto coperti.

Il Re mandò da Berlino all'on. Giolitti un affettuoso telegramma nel quale conferma la eccellente impressione ricevuta da lui e dalla Regina dal ricevimento fatti loro dalla Corte e dal popolo stesso.

La morte del comm. Sirovich

Il commendatore Sirovich è morto all'Ospedale in seguito ai colpi di rivoltella sparatigli contro dalla guardia di P. S. Salvatore Schifano.

Il figlio del Sirovich, maggiore. La guardia Schifano, serba un contegno freddo e cinico.
La morte del Sirovich è deplorata da tutta la cittadinanza palermitana.

Il terribile disastro del Sasso

Fra Sasso e Marabotto, nella Valle del Reno, lungo la linea Bologna-Firenze, ieri mattina alla 8.45 circa, franò il monte per lungo tratto, portando le masserie sino al fiume. Sulla costa del monte erano alcune povere abitazioni fatisce e costruite nella viscere del masso, quasi caverne, che rovinarono completamente.

La frana inoltre nel discendere, ruppe la via nazionale, e operò la ferrovia.

Il treno diretto Bologna-Firenze ha dovuto retrocedere.

Non si conosce il numero delle vittime, ma si suppone siano molte; tutte le persone che erano nelle case distrutte e sepolte.

Sono accorsi sul luogo le autorità, una compagnia del Genio, e dei soccorsi per feriti, che sono numerosi.
La frana a Sasso è larga oltre 30 metri. Furono o strappate tutte le capanne o caverne, che erano abitate da quaranta persone. Quattro di costoro erano assenti. Ci sono tredici morti e ventitré feriti, pochi dei quali gravemente.

Accorsero il prefetto, i generali Mirri e Gezza, il procuratore del re, il giudice istruttore e vari medici.

Il treno di Firenze sembra si sia salvato per miracolo, avendo il capo stazione di Casalecchio fatto tardare due minuti per firmare degli ordini di servizio.

Il genio militare prestasi premurosamente. È vietato però il lavoro di salvataggio ad altri perché temesi una nuova frana.

I treni ferroviari fanno trabordo. L'impedimento fra la stazione di Sasso e Marabotto durerà vari giorni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Consiglio di ministri

Fra lunedì e martedì saranno a Roma tutti i ministri e si terrà Consiglio.

Il padre di una eroina

È morto a novant'anni Giustino Tavani, padre di Giuditta Tavani Arquati, l'eroina della Lungara.

Il manifesto di Gladstone

Londra 24 — Il manifesto elettorale di Gladstone dice che l'Irlanda è la questione più importante.

Afferma poi che occorre migliorare la situazione degli operai e ridurre le ore di lavoro.

Approva la legge del Governo locale per la creazione della piccola proprietà rurale.

Un'altra Esposizione universale?

Parigi 24 — Il *Figaro* lancia la proposta di un'Esposizione universale per il 1900.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Corriere commerciale

Mercato del grano

Udine, 25.
Gialli ed incrociati da 8.80 a 8.85, Verdi, bianchi ed incrociati a 8.80.
Pordenone, 23.
Gialli ed incrociati gialli da 8.80 a 8.85. Adeguato giornaliero a 8.15.
S. Vito al Tagliamento, 24.
Gialli ed incrociati gialli 8.30 a 8.40. Adeguato giornaliero a 8.88.

Conegliano, 24.
Gialli da 8.40 a 8.80. Incrociati da 8.20 a 8.45.

Cittadella, 23.
Prezzo medio gialli 8.80. Abbuoli 2.77.
Castelfranco Veneto, 24.
Giapponesi 2.92 a 3.03. Incrociati 2.92 a 3.12. Gialli 3.13 a 3.45. Gialli lacrociati 3.15 a 3.45.

Vittorio, 24.
Giallo 8.40 a 8.80. Bianco 8.00 a 8.10. Incrociato bianco-verde da 3.10 a 3.45.

Milano, 24 giugno.

Sole. — La giornata ci recò una soffocante richiesta per vari articoli lavorati, specialmente Organzini fini e trame fino a 20 denari, ma poco si poté concludere causa le pretese elevate che generalmente si accompagnano.

Anche nelle greggie per l'esportazione, si ridestò qualche interesse senza però dar luogo ad affari, compratori o venditori mostrandosi irresoluti nel pronunciarsi coi prezzi.

I nuovi bozzoli Salonicco esordiscono con qualche vendita intorno a fr. 10 oro; rendita quattro, per consegna settembre.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.



per la pura verità che assolutamente non è vero

che vincendo in una estrazione della

Lotteria Nazionale

non si possa vincere nelle estrazioni successive. Basta leggere il chiaro programma che

si distribuisce gratis per conoscersi subito:

Ogni numero costa una lira	
5	costano 5 lire
10	10
100	100

e che tutti, diciamo tutti, i numeri concorrono a tutti i grandi premi ed a tutte le estrazioni.

Cento numeri hanno una vincita garantita e conseguono a tutte le estrazioni per tutti i 10 numeri.

Domandate sollecitamente il programma e la richiesta dei biglietti, perchè la vendita sta per chiudersi avendo luogo l'estrazione

il 31 agosto 1892

ai principali Banabieri e Cambiavalute del Regno e presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova.

Si chiude

Mercoledì 29 giugno corr.

la vendita delle Obbligazioni del

Prestito a Premi

BEVILACQUA LA MASA

garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Prossima estrazione

Giovedì 30 corrente

PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI

Lire 19.50

in vendita alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova.

AVVISO

Dopo esclusivo dei

Biscotti per Tè e Dessert.

dalla rinomata fabbrica

Anglo-Hungarian Biscuit Company

in GÖRZ (Boemia)

Al rivenditori si accorda lo

sconto

Offelleria Dosta

ERNIE

Il prof. Ortopedico G. Galasso, Specialista Fratello con Stabilimento a Venezia (S. Lio, Calle della Nave) avvisi i benovoli clienti a quest'ora massera approvare dell'opera sua, che trovai a Udine nei giorni 8, 12, 15 e 20 corr. mese di giugno.

Quintessenza garantita, senza l'uso di emulsionamento, costo di qualunque ERNIE, per quanto invecchiata con Cisti speciali di propria fabbrica e invenzione. Udine, Via Raimondo N. 2, vicino alla Posta. Riceve nei suddetti giorni dalle 10 ant. alle 4 pom.

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina Vittoria Cimador,

allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora *guanti* su misura a prezzo variabile dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signorine che si trovano fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei guanti buoni su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

LA FONDIARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,002,904.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO COSMINI, Senatore del Regno — Vice Presidente Bassi Comm. GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni, tranne che le assicurazioni a garanzia della quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.
AGENZIA GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da FAUO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giscomelli.

Fondiaria Vita

Capitale Sociale 25 milioni di Lire Capitale versato: 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione del 50%. Op. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque signi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicurat. al 31 dicembre 1890 Lire 123,895,419

Presidente del Consiglio d'Amn. Don ANDREA de' Principi COSMINI, Marchese di Giovinetto — Vice Presidente cav. prof. TEBALDO ROSARI.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una, sola, forte,
sagace e degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
raggiungono all'emo-
sione di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, im-
pedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo
sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla
gioventù una rasserenante e pigra vita fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale di A. Migone & C. via Torino, 11. Affianco
trovate da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri, e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiosagliere, fratelli Petrosi parafucieri, Francesco Minisini
droghiere, Angelo Pabini farmaciata. — A Naniago da Don. S. Silvio farmaciata. — A
Pordenone da Tami Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fra-
telli. — A Tolmezzo da Chiassi farmaciata.

ATTESTATO
Io sottoscritto **ANGELO MIGONE & C. — Milano**
« La vostra Acqua di Chinina di A. Migone & C. di Grandecollero, l'ho
mi arresta immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma li fa crescere e dar loro
loro forza e vigore. La pollicola che prima era un grande e grosso nodo, ora
senza lamentele scompare. Al test degli altri che avevano una capigliatura debole e scarsa, col
l'uso della vostra Acqua ho assicurato una rasserenante e pigra vita fino alla più tarda
vecchiaia. »
L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. si fabbrica tanto semplice
che a base di essenza d'acqua, e si vende in bottiglie di 1/2 litro e di 1 litro
circa per l'uso delle famiglie. — 50 cent. la bottiglia.
Alle spedizioni per posta postale, aggiungere Cent. 50.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Portofino a Genova	Genova a Portofino	Portofino a Genova	Genova a Portofino
M. 1.00 p. 1.05 p.	M. 1.05 p. 1.10 p.	M. 1.00 p. 1.05 p.	M. 1.05 p. 1.10 p.
M. 1.15 p. 1.20 p.	M. 1.20 p. 1.25 p.	M. 1.15 p. 1.20 p.	M. 1.20 p. 1.25 p.
M. 1.30 p. 1.35 p.	M. 1.35 p. 1.40 p.	M. 1.30 p. 1.35 p.	M. 1.35 p. 1.40 p.
M. 1.45 p. 1.50 p.	M. 1.50 p. 1.55 p.	M. 1.45 p. 1.50 p.	M. 1.50 p. 1.55 p.
M. 2.00 p. 2.05 p.	M. 2.05 p. 2.10 p.	M. 2.00 p. 2.05 p.	M. 2.05 p. 2.10 p.
M. 2.15 p. 2.20 p.	M. 2.20 p. 2.25 p.	M. 2.15 p. 2.20 p.	M. 2.20 p. 2.25 p.
M. 2.30 p. 2.35 p.	M. 2.35 p. 2.40 p.	M. 2.30 p. 2.35 p.	M. 2.35 p. 2.40 p.
M. 2.45 p. 2.50 p.	M. 2.50 p. 2.55 p.	M. 2.45 p. 2.50 p.	M. 2.50 p. 2.55 p.
M. 3.00 p. 3.05 p.	M. 3.05 p. 3.10 p.	M. 3.00 p. 3.05 p.	M. 3.05 p. 3.10 p.
M. 3.15 p. 3.20 p.	M. 3.20 p. 3.25 p.	M. 3.15 p. 3.20 p.	M. 3.20 p. 3.25 p.
M. 3.30 p. 3.35 p.	M. 3.35 p. 3.40 p.	M. 3.30 p. 3.35 p.	M. 3.35 p. 3.40 p.
M. 3.45 p. 3.50 p.	M. 3.50 p. 3.55 p.	M. 3.45 p. 3.50 p.	M. 3.50 p. 3.55 p.
M. 4.00 p. 4.05 p.	M. 4.05 p. 4.10 p.	M. 4.00 p. 4.05 p.	M. 4.05 p. 4.10 p.
M. 4.15 p. 4.20 p.	M. 4.20 p. 4.25 p.	M. 4.15 p. 4.20 p.	M. 4.20 p. 4.25 p.
M. 4.30 p. 4.35 p.	M. 4.35 p. 4.40 p.	M. 4.30 p. 4.35 p.	M. 4.35 p. 4.40 p.
M. 4.45 p. 4.50 p.	M. 4.50 p. 4.55 p.	M. 4.45 p. 4.50 p.	M. 4.50 p. 4.55 p.
M. 5.00 p. 5.05 p.	M. 5.05 p. 5.10 p.	M. 5.00 p. 5.05 p.	M. 5.05 p. 5.10 p.
M. 5.15 p. 5.20 p.	M. 5.20 p. 5.25 p.	M. 5.15 p. 5.20 p.	M. 5.20 p. 5.25 p.
M. 5.30 p. 5.35 p.	M. 5.35 p. 5.40 p.	M. 5.30 p. 5.35 p.	M. 5.35 p. 5.40 p.
M. 5.45 p. 5.50 p.	M. 5.50 p. 5.55 p.	M. 5.45 p. 5.50 p.	M. 5.50 p. 5.55 p.
M. 6.00 p. 6.05 p.	M. 6.05 p. 6.10 p.	M. 6.00 p. 6.05 p.	M. 6.05 p. 6.10 p.
M. 6.15 p. 6.20 p.	M. 6.20 p. 6.25 p.	M. 6.15 p. 6.20 p.	M. 6.20 p. 6.25 p.
M. 6.30 p. 6.35 p.	M. 6.35 p. 6.40 p.	M. 6.30 p. 6.35 p.	M. 6.35 p. 6.40 p.
M. 6.45 p. 6.50 p.	M. 6.50 p. 6.55 p.	M. 6.45 p. 6.50 p.	M. 6.50 p. 6.55 p.
M. 7.00 p. 7.05 p.	M. 7.05 p. 7.10 p.	M. 7.00 p. 7.05 p.	M. 7.05 p. 7.10 p.
M. 7.15 p. 7.20 p.	M. 7.20 p. 7.25 p.	M. 7.15 p. 7.20 p.	M. 7.20 p. 7.25 p.
M. 7.30 p. 7.35 p.	M. 7.35 p. 7.40 p.	M. 7.30 p. 7.35 p.	M. 7.35 p. 7.40 p.
M. 7.45 p. 7.50 p.	M. 7.50 p. 7.55 p.	M. 7.45 p. 7.50 p.	M. 7.50 p. 7.55 p.
M. 8.00 p. 8.05 p.	M. 8.05 p. 8.10 p.	M. 8.00 p. 8.05 p.	M. 8.05 p. 8.10 p.
M. 8.15 p. 8.20 p.	M. 8.20 p. 8.25 p.	M. 8.15 p. 8.20 p.	M. 8.20 p. 8.25 p.
M. 8.30 p. 8.35 p.	M. 8.35 p. 8.40 p.	M. 8.30 p. 8.35 p.	M. 8.35 p. 8.40 p.
M. 8.45 p. 8.50 p.	M. 8.50 p. 8.55 p.	M. 8.45 p. 8.50 p.	M. 8.50 p. 8.55 p.
M. 9.00 p. 9.05 p.	M. 9.05 p. 9.10 p.	M. 9.00 p. 9.05 p.	M. 9.05 p. 9.10 p.
M. 9.15 p. 9.20 p.	M. 9.20 p. 9.25 p.	M. 9.15 p. 9.20 p.	M. 9.20 p. 9.25 p.
M. 9.30 p. 9.35 p.	M. 9.35 p. 9.40 p.	M. 9.30 p. 9.35 p.	M. 9.35 p. 9.40 p.
M. 9.45 p. 9.50 p.	M. 9.50 p. 9.55 p.	M. 9.45 p. 9.50 p.	M. 9.50 p. 9.55 p.
M. 10.00 p. 10.05 p.	M. 10.05 p. 10.10 p.	M. 10.00 p. 10.05 p.	M. 10.05 p. 10.10 p.
M. 10.15 p. 10.20 p.	M. 10.20 p. 10.25 p.	M. 10.15 p. 10.20 p.	M. 10.20 p. 10.25 p.
M. 10.30 p. 10.35 p.	M. 10.35 p. 10.40 p.	M. 10.30 p. 10.35 p.	M. 10.35 p. 10.40 p.
M. 10.45 p. 10.50 p.	M. 10.50 p. 10.55 p.	M. 10.45 p. 10.50 p.	M. 10.50 p. 10.55 p.
M. 11.00 p. 11.05 p.	M. 11.05 p. 11.10 p.	M. 11.00 p. 11.05 p.	M. 11.05 p. 11.10 p.
M. 11.15 p. 11.20 p.	M. 11.20 p. 11.25 p.	M. 11.15 p. 11.20 p.	M. 11.20 p. 11.25 p.
M. 11.30 p. 11.35 p.	M. 11.35 p. 11.40 p.	M. 11.30 p. 11.35 p.	M. 11.35 p. 11.40 p.
M. 11.45 p. 11.50 p.	M. 11.50 p. 11.55 p.	M. 11.45 p. 11.50 p.	M. 11.50 p. 11.55 p.
M. 12.00 p. 12.05 p.	M. 12.05 p. 12.10 p.	M. 12.00 p. 12.05 p.	M. 12.05 p. 12.10 p.
M. 12.15 p. 12.20 p.	M. 12.20 p. 12.25 p.	M. 12.15 p. 12.20 p.	M. 12.20 p. 12.25 p.
M. 12.30 p. 12.35 p.	M. 12.35 p. 12.40 p.	M. 12.30 p. 12.35 p.	M. 12.35 p. 12.40 p.
M. 12.45 p. 12.50 p.	M. 12.50 p. 12.55 p.	M. 12.45 p. 12.50 p.	M. 12.50 p. 12.55 p.
M. 1.00 p. 1.05 p.	M. 1.05 p. 1.10 p.	M. 1.00 p. 1.05 p.	M. 1.05 p. 1.10 p.
M. 1.15 p. 1.20 p.	M. 1.20 p. 1.25 p.	M. 1.15 p. 1.20 p.	M. 1.20 p. 1.25 p.
M. 1.30 p. 1.35 p.	M. 1.35 p. 1.40 p.	M. 1.30 p. 1.35 p.	M. 1.35 p. 1.40 p.
M. 1.45 p. 1.50 p.	M. 1.50 p. 1.55 p.	M. 1.45 p. 1.50 p.	M. 1.50 p. 1.55 p.
M. 2.00 p. 2.05 p.	M. 2.05 p. 2.10 p.	M. 2.00 p. 2.05 p.	M. 2.05 p. 2.10 p.
M. 2.15 p. 2.20 p.	M. 2.20 p. 2.25 p.	M. 2.15 p. 2.20 p.	M. 2.20 p. 2.25 p.
M. 2.30 p. 2.35 p.	M. 2.35 p. 2.40 p.	M. 2.30 p. 2.35 p.	M. 2.35 p. 2.40 p.
M. 2.45 p. 2.50 p.	M. 2.50 p. 2.55 p.	M. 2.45 p. 2.50 p.	M. 2.50 p. 2.55 p.
M. 3.00 p. 3.05 p.	M. 3.05 p. 3.10 p.	M. 3.00 p. 3.05 p.	M. 3.05 p. 3.10 p.
M. 3.15 p. 3.20 p.	M. 3.20 p. 3.25 p.	M. 3.15 p. 3.20 p.	M. 3.20 p. 3.25 p.
M. 3.30 p. 3.35 p.	M. 3.35 p. 3.40 p.	M. 3.30 p. 3.35 p.	M. 3.35 p. 3.40 p.
M. 3.45 p. 3.50 p.	M. 3.50 p. 3.55 p.	M. 3.45 p. 3.50 p.	M. 3.50 p. 3.55 p.
M. 4.00 p. 4.05 p.	M. 4.05 p. 4.10 p.	M. 4.00 p. 4.05 p.	M. 4.05 p. 4.10 p.
M. 4.15 p. 4.20 p.	M. 4.20 p. 4.25 p.	M. 4.15 p. 4.20 p.	M. 4.20 p. 4.25 p.
M. 4.30 p. 4.35 p.	M. 4.35 p. 4.40 p.	M. 4.30 p. 4.35 p.	M. 4.35 p. 4.40 p.
M. 4.45 p. 4.50 p.	M. 4.50 p. 4.55 p.	M. 4.45 p. 4.50 p.	M. 4.50 p. 4.55 p.
M. 5.00 p. 5.05 p.	M. 5.05 p. 5.10 p.	M. 5.00 p. 5.05 p.	M. 5.05 p. 5.10 p.
M. 5.15 p. 5.20 p.	M. 5.20 p. 5.25 p.	M. 5.15 p. 5.20 p.	M. 5.20 p. 5.25 p.
M. 5.30 p. 5.35 p.	M. 5.35 p. 5.40 p.	M. 5.30 p. 5.35 p.	M. 5.35 p. 5.40 p.
M. 5.45 p. 5.50 p.	M. 5.50 p. 5.55 p.	M. 5.45 p. 5.50 p.	M. 5.50 p. 5.55 p.
M. 6.00 p. 6.05 p.	M. 6.05 p. 6.10 p.	M. 6.00 p. 6.05 p.	M. 6.05 p. 6.10 p.
M. 6.15 p. 6.20 p.	M. 6.20 p. 6.25 p.	M. 6.15 p. 6.20 p.	M. 6.20 p. 6.25 p.
M. 6.30 p. 6.35 p.	M. 6.35 p. 6.40 p.	M. 6.30 p. 6.35 p.	M. 6.35 p. 6.40 p.
M. 6.45 p. 6.50 p.	M. 6.50 p. 6.55 p.	M. 6.45 p. 6.50 p.	M. 6.50 p. 6.55 p.
M. 7.00 p. 7.05 p.	M. 7.05 p. 7.10 p.	M. 7.00 p. 7.05 p.	M. 7.05 p. 7.10 p.
M. 7.15 p. 7.20 p.	M. 7.20 p. 7.25 p.	M. 7.15 p. 7.20 p.	M. 7.20 p. 7.25 p.
M. 7.30 p. 7.35 p.	M. 7.35 p. 7.40 p.	M. 7.30 p. 7.35 p.	M. 7.35 p. 7.40 p.
M. 7.45 p. 7.50 p.	M. 7.50 p. 7.55 p.	M. 7.45 p. 7.50 p.	M. 7.50 p. 7.55 p.
M. 8.00 p. 8.05 p.	M. 8.05 p. 8.10 p.	M. 8.00 p. 8.05 p.	M. 8.05 p. 8.10 p.
M. 8.15 p. 8.20 p.	M. 8.20 p. 8.25 p.	M. 8.15 p. 8.20 p.	M. 8.20 p. 8.25 p.
M. 8.30 p. 8.35 p.	M. 8.35 p. 8.40 p.	M. 8.30 p. 8.35 p.	M. 8.35 p. 8.40 p.
M. 8.45 p. 8.50 p.	M. 8.50 p. 8.55 p.	M. 8.45 p. 8.50 p.	M. 8.50 p. 8.55 p.
M. 9.00 p. 9.05 p.	M. 9.05 p. 9.10 p.	M. 9.00 p. 9.05 p.	M. 9.05 p. 9.10 p.
M. 9.15 p. 9.20 p.	M. 9.20 p. 9.25 p.	M. 9.15 p. 9.20 p.	M. 9.20 p. 9.25 p.
M. 9.30 p. 9.35 p.	M. 9.35 p. 9.40 p.	M. 9.30 p. 9.35 p.	M. 9.35 p. 9.40 p.
M. 9.45 p. 9.50 p.	M. 9.50 p. 9.55 p.	M. 9.45 p. 9.50 p.	M. 9.50 p. 9.55 p.
M. 10.00 p. 10.05 p.	M. 10.05 p. 10.10 p.	M. 10.00 p. 10.05 p.	M. 10.05 p. 10.10 p.
M. 10.15 p. 10.20 p.	M. 10.20 p. 10.25 p.	M. 10.15 p. 10.20 p.	M. 10.20 p. 10.25 p.
M. 10.30 p. 10.35 p.	M. 10.35 p. 10.40 p.	M. 10.30 p. 10.35 p.	M. 10.35 p. 10.40 p.
M. 10.45 p. 10.50 p.	M. 10.50 p. 10.55 p.	M. 10.45 p. 10.50 p.	M. 10.50 p. 10.55 p.
M. 11.00 p. 11.05 p.	M. 11.05 p. 11.10 p.	M. 11.00 p. 11.05 p.	M. 11.05 p. 11.10 p.
M. 11.15 p. 11.20 p.	M. 11.20 p. 11.25 p.	M. 11.15 p. 11.20 p.	M. 11.20 p. 11.25 p.
M. 11.30 p. 11.35 p.	M. 11.35 p. 11.40 p.	M. 11.30 p. 11.35 p.	M. 11.35 p. 11.40 p.
M. 11.45 p. 11.50 p.	M. 11.50 p. 11.55 p.	M. 11.45 p. 11.50 p.	M. 11.50 p. 11.55 p.
M. 12.00 p. 12.05 p.	M. 12.05 p. 12.10 p.	M. 12.00 p. 12.05 p.	M. 12.05 p. 12.10 p.
M. 12.15 p. 12.20 p.	M. 12.20 p. 12.25 p.	M. 12.15 p. 12.20 p.	M. 12.20 p. 12.25 p.
M. 12.30 p. 12.35 p.	M. 12.35 p. 12.40 p.	M. 12.30 p. 12.35 p.	M. 12.35 p. 12.40 p.
M. 12.45 p. 12.50 p.	M. 12.50 p. 12.55 p.	M. 12.45 p. 12.50 p.	M. 12.50 p. 12.55 p.
M. 1.00 p. 1.05 p.	M. 1.05 p. 1.10 p.	M. 1.00 p. 1.05 p.	M. 1.05 p. 1.10 p.
M. 1.15 p. 1.20 p.	M. 1.20 p. 1.25 p.	M. 1.15 p. 1.20 p.	M. 1.20 p. 1.25 p.
M. 1.30 p. 1.35 p.	M. 1.35 p. 1.40 p.	M. 1.30 p. 1.35 p.	M. 1.35 p. 1.40 p.
M. 1.45 p. 1.50 p.	M. 1.50 p. 1.55 p.	M. 1.45 p. 1.50 p.	M. 1.50 p. 1.55 p.
M. 2.00 p. 2.05 p.	M. 2.05 p. 2.10 p.	M. 2.00 p. 2.05 p.	M. 2.05 p. 2.10 p.
M. 2.15 p. 2.20 p.	M. 2.20 p. 2.25 p.	M. 2.15 p. 2.20 p.	M. 2.20 p. 2.25 p.
M. 2.30 p. 2.35 p.	M. 2.35 p. 2.40 p.	M. 2.30 p. 2.35 p.	M. 2.35 p. 2.40 p.
M. 2.45 p. 2.50 p.	M. 2.50 p. 2.55 p.	M. 2.45 p. 2.50 p.	M. 2.50 p. 2.55 p.
M. 3.00 p. 3.05 p.	M. 3.05 p. 3.10 p.	M. 3.00 p. 3.05 p.	M. 3.05 p. 3.10 p.
M. 3.15 p. 3.20 p.	M. 3.20 p. 3.25 p.	M. 3.15 p. 3.20 p.	M. 3.20 p. 3.25 p.
M. 3.30 p. 3.35 p.	M. 3.35 p. 3.40 p.	M. 3.30 p. 3.35 p.	M. 3.35 p. 3.40 p.
M. 3.45 p. 3.50 p.	M. 3.50 p. 3.55 p.	M. 3.45 p. 3.50 p.	M. 3.50 p. 3.55 p.
M. 4.00 p. 4.05 p.	M. 4.05 p. 4.10 p.	M. 4.00 p. 4.05 p.	M. 4.05 p. 4.10 p.
M. 4.15 p. 4.20 p.	M. 4.20 p. 4.25 p.	M. 4.15 p. 4.20 p.	M. 4.20 p. 4.25 p.
M. 4.30 p. 4.35 p.	M. 4.35 p. 4.40 p.	M. 4.30 p. 4.35 p.	M. 4.35 p. 4.40 p.
M. 4.45 p. 4.50 p.	M. 4.50 p. 4.55 p.	M. 4.45 p. 4.50 p.	M. 4.50 p. 4.55 p.
M. 5.00 p. 5.05 p.	M. 5.05 p. 5.10 p.	M. 5.00 p. 5.05 p.	M. 5.05 p. 5.10 p.
M. 5.15 p. 5.20 p.	M. 5.20 p. 5.25 p.	M. 5.15 p. 5.20 p.	M. 5.20 p. 5.25 p.
M. 5.30 p. 5.35 p.	M. 5.35 p. 5.40 p.	M. 5.30 p. 5.35 p.	M. 5.35 p. 5.40 p.
M. 5.45 p. 5.50 p.	M. 5.50 p. 5.55 p.	M. 5.45 p. 5.50 p.	M. 5.50 p. 5.55 p.
M. 6.00 p. 6.05 p.	M. 6.05 p. 6.10 p.	M. 6.00 p. 6.05 p.	M. 6.05 p. 6.10 p.
M. 6.15 p. 6.20 p.	M. 6.20 p. 6.25 p.	M. 6.15 p. 6.20 p.	M. 6.20 p. 6.25 p.
M. 6.30 p. 6.35 p.	M. 6.35 p. 6.40 p.	M. 6.30 p. 6.35 p.	M. 6.35 p. 6.40 p.
M. 6.45 p. 6.50 p.	M. 6.50 p. 6.55 p.	M. 6.45 p. 6.50 p.	M. 6.50 p. 6.55 p.
M. 7.00 p. 7.05 p.	M. 7.05 p. 7.10 p.	M. 7.00 p. 7.05 p.	M. 7.05 p. 7.10 p.
M. 7.15 p. 7.20 p.	M. 7.20 p. 7.25 p.	M. 7.15 p. 7.20 p.	M. 7.20 p. 7.25 p.
M. 7.30 p. 7.35 p.	M. 7.35 p. 7.40 p.	M. 7.30 p. 7.35 p.	M. 7.35 p. 7.40 p.
M. 7.45 p. 7.50 p.	M. 7.50 p. 7.55 p.	M. 7.45 p. 7.50 p.	M. 7.50 p. 7.55 p.
M. 8.00 p. 8.05 p.	M. 8.05 p. 8.10 p.	M. 8.00 p. 8.05 p.	M. 8.05 p. 8.10 p.
M. 8.15 p. 8.20 p.	M. 8.20 p. 8.25 p.	M. 8.15 p. 8.20 p.	M. 8.20 p. 8.25 p.
M. 8.30 p. 8.35 p.	M. 8.35 p. 8.40 p.	M. 8.30 p. 8.35 p.	M. 8.35 p. 8.40 p.
M. 8.45 p. 8.50 p.	M. 8.50 p. 8.55 p.	M. 8.45 p. 8.50 p.	M. 8.50 p. 8.55 p.
M. 9.00 p. 9.05 p.	M. 9.05 p. 9.10 p.	M. 9.00 p. 9.05 p.	M. 9.05 p. 9.10 p.
M. 9.15 p. 9.20 p.	M. 9.20 p. 9.25 p.	M. 9.15 p. 9.20 p.	M. 9.20 p. 9.25 p.
M. 9.30 p. 9.35 p.	M. 9.35 p. 9.40 p.	M. 9.30 p. 9.35 p.	M. 9.35 p. 9.40 p.
M. 9.45 p. 9.50 p.	M. 9.50 p. 9.55 p.	M. 9.45 p. 9.50 p.	M. 9.50 p. 9.55 p.
M. 10.00 p. 10.05 p.	M. 10.05 p. 10.10 p.	M. 10.00 p. 10.05 p.	M. 10.05 p. 10.10 p.
M. 10.15 p. 10.20 p.	M. 10.20 p. 10.25 p.	M. 10.15 p. 10.20 p.	M. 10.20 p. 10.25 p.
M. 10.30 p. 10.35 p.	M. 10.35 p. 10.40 p.	M. 10.30 p. 10.35 p.	M. 10.35 p. 10.40 p.
M. 10.45 p. 10.50 p.	M. 10.50 p. 10.55 p.	M. 10.45 p. 10.50 p.	M. 10.50 p. 10.55 p.
M. 11.00 p. 11.05 p.	M. 11.05 p. 11.10 p.	M. 11.00 p. 11.05 p.	M. 11.05 p. 11.10 p.
M. 11.15 p. 11.20 p.	M. 11.20 p. 11.25 p.	M. 11.15 p. 11.20 p.	M. 11.20 p. 11.25 p.
M. 11.30 p. 11.35 p.	M. 11.35 p. 11.40 p.	M. 11.30 p. 11.35 p.	M. 11.35 p. 11.40 p.
M. 11.45 p. 11.50 p.	M. 11.50 p. 11.55 p.	M. 11.45 p. 11.50 p.	M. 11.50 p. 11.55 p.
M. 12.00 p. 12.05 p.	M. 12.05 p. 12.10 p.	M. 12.00 p. 12.05 p.	M. 12.05 p. 12.10 p.
M. 12.15 p. 12.20 p.	M. 12.20 p. 12.25 p.	M. 12.15 p. 12.20 p.	M. 12.20 p. 12.25 p.
M. 12.30 p. 12.35 p.	M. 12.35 p. 12.40 p.	M. 12.30 p. 12.35 p.	M. 12.35 p. 12.40 p.
M. 12.45 p. 12.50 p.	M. 12.50 p. 12.55 p.	M. 12.45 p. 12.50 p.	M. 12.50 p. 12.55 p.

Collegamenti — Da Portogruaro per Venezia alle ore 19.00. Da Portogruaro per Venezia alle ore 19.00. Da Portogruaro per Venezia alle ore 19.00.

Non si può andare con il treno a Portogruaro. Non si può andare con il treno a Portogruaro. Non si può andare con il treno a Portogruaro.